



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS

CASTEL SANT'ANGELO – ROMA

FONDATA DA PIERO GAZZOLA NEL 1964 – PERSONALITÀ GIURIDICA DAL 1991
ORGANIZZAZIONE SOTTO GLI AUSPICI DELL'UNESCO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA

SEZIONE LOMBARDIA

Via G.A. Borgese 14 -20154 MILANO

Tel. 02.331.041.18

e-mail castellilombardia@gmail.com

<http://www.facebook.com/istitutocastelli.lombardia>

codice fiscale: 80444610580

Sabato 29 marzo la sezione Lombardia ha organizzato la visita di Verona nella fondamentale specificità delle sue fortificazioni, che ne costituiscono aspetto primario delle diverse epoche e forme. La visita è stata condotta in modo approfondito e calibrato dall'architetto Lino Vittorio Bozzetto, al quale va il nostro più sentito ringraziamento.



Porta Palio

La giornata è iniziata con la visita della monumentale e splendida Porta Palio - ultima progettata a Verona da Michele Sanmicheli e costruita entro il 1561 (due anni dopo la sua morte) - sia dei due prospetti verso la campagna e verso la città che degli interni e della vasta veduta, dal tetto piano, della città e delle colline.

Prima di lasciare la Porta è stata presentata la tavola, qui conservata, dell'ampio sistema fortificato veronese, che illustra come nel corso dei secoli fu continuamente ampliato e aggiornato secondo esigenze della città.



Tavola delle fortificazioni



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
onlus



Particolarmente interessante risultò la sosta alla Cappella Pellegrini, nella chiesa di san Bernardino: Giacomo Quarenghi nel suo viaggio d'istruzione aveva comunicato nel 1772 a Tommaso Temanza l'ammirazione per le architetture di Sanmicheli, ma in particolare per la Cappella (" a mio parere è una delle migliori cappelle che io abbia veduto, e se non vi fosse

quella gola sotto la balaustrata che gira attorno alla cupola, io non oserei dire che è la migliore cappella del mondo").

Il Sanmicheli, formatosi a Roma e attivo nello Stato Pontificio, dopo il sacco di Roma rientrò a Verona, dove realizzò i disegni (1528 ca.) della cappella e diresse personalmente nei primi anni la costruzione; subentrò però un nuovo cantiere nel 1539 che impostò la volta, ma solo vent'anni dopo la cupola era completata.



Cappella Pellegrini

Abbiamo ammirato tra i bastioni di destra d'Adige il bastione di S. Bernardino, totalmente innovativo e originale rispetto a quelli cinquecenteschi, opera dell'austriaco Franz von Scholl, esemplare ora anche per la cura e la gradevolezza del verde pubblico.



Forte Chievo

Tra i circa trenta forti esterni austriaci abbiamo potuto visitare accuratamente, il forte Franz Joseph, ora Chievo, collocato a nord in direzione della ferrovia verso il Brennero, realizzato in soli due anni. Nell'insieme e nei particolari risalta la qualità costruttiva e la bellezza delle opere di pietra con i paramenti murari a conci di "tufo" a opus poligonale.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
onlus



Ospedale Militare Austriaco

Salendo sui colli orientali abbiamo prima ammirato da lontano le splendide alture con le alte e lunghe mura scaligere, punteggiate da torri solo in parte coperte dagli austriaci, e infine Castel San Pietro, uno dei luoghi più antichi e legati alla storia di Verona in posizione strategica, che offre lo straordinario panorama della città.



La città da Castel San Pietro

Testo: Prof.ssa Graziella Colmuto Zanella
Foto: Giuseppe Mantero e Cristina Ricci